



e ikonocity

Publisher: FeDOA Press- Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Napoli Federico II
Registered in Italy

Publication details, including instructions for authors and subscription information:
<http://www.serena.unina.it/index.php/eikonocity/index>

La città moderna e contemporanea tra storie, immagini e contraddizioni

Alfredo Buccaro Università degli studi di Napoli Federico II

To cite this article: Buccaro, A. (2025). *La città moderna e contemporanea tra storie, immagini e contraddizioni*: Eikonocity, 2025, anno X, n. 2, 7-8, DOI: 10.6093/2499-1422/13043

To link to this article: <http://dx.doi.org/10.6093/2499-1422/13043>

FeDOA Press makes every effort to ensure the accuracy of all the information (the “Content”) contained in the publications on our platform. FeDOA Press, our agents, and our licensors make no representations or warranties whatsoever as to the accuracy, completeness, or suitability for any purpose of the Content. Versions of published FeDOA Press and Routledge Open articles and FeDOA Press and Routledge Open Select articles posted to institutional or subject repositories or any other third-party website are without warranty from FeDOA Press of any kind, either expressed or implied, including, but not limited to, warranties of merchantability, fitness for a particular purpose, or non-infringement. Any opinions and views expressed in this article are the opinions and views of the authors, and are not the views of or endorsed by FeDOA Press. The accuracy of the Content should not be relied upon and should be independently verified with primary sources of information. FeDOA Press shall not be liable for any losses, actions, claims, proceedings, demands, costs, expenses, damages, and other liabilities whatsoever or howsoever caused arising directly or indirectly in connection with, in relation to or arising out of the use of the Content.

This article may be used for research, teaching, and private study purposes. Terms & Conditions of access and use can be found at <http://www.serena.unina.it>
It is essential that you check the license status of any given Open and Open Select article to confirm conditions of access and use.

La città moderna e contemporanea tra storie, immagini e contraddizioni

Editoriale

Alfredo Buccaro

In questo numero ospitiamo contributi che spaziano dalla storiografia della città moderna al dibattito contemporaneo, dall'analisi storica dell'immagine urbana e dell'architettura del Rinascimento a quella del secondo dopoguerra, dall'ambito italiano a quello europeo, con numerosi spunti di novità e inedite documentazioni.

L'articolo di Margherita Melani affronta, con dovizia di fonti inedite, l'opera dell'architetto barnabita Giovanni Ambrogio Mazenta nel campo della progettazione di chiese controriformistiche in molte città italiane, svolta per Urbano VIII e per il cardinale Francesco Barberini, avendo anche un importante ruolo nel progetto di trascrizione apografa dei manoscritti vinciani dell'Ambrosiana promossa dallo stesso cardinale.

Il sottoscritto, con Riccardo Polidoro, propone un nuovo approccio storico-critico sulla vicenda costruttiva della chiesa di Santa Caterina a Formiello a Napoli, polo monumentale di primaria importanza nella città aragonese e, poi, vicereale. Nell'articolo si evidenzia, in particolare, il ruolo svolto da Antonio Marchesi da Settignano, epigono di Francesco di Giorgio Martini, nella diffusione della lezione vinciana per l'architettura e l'ingegneria nella capitale del Mezzogiorno nel primo Rinascimento.

L'articolo di Salvatore Di Liello, Emanuele Taranto e Raffaella Russo Spena, basato su uno studio svolto nell'ambito del progetto PE5 CHANGES, analizza la complessità dei Campi Flegrei attraverso l'analisi della *summa* iconografica di Mario Cartaro (1584), che fissò il modello semantico figurativo della *Terra Ardente*, insieme alla sua perimetrazione geografica, nonché della vicenda storica delle allumiere di Agnano.

Annunziata Berrino analizza, sulla base di fonti documentarie e a stampa, progetti e aspirazioni di alcune significative città italiane nei primi anni '50 del Novecento. Superato il trauma postbellico, il turismo italiano cresceva rapidamente e il Paese manteneva l'assetto del primo dopoguerra, con gli Enti provinciali per il Turismo come mediatori tra governo e territori. Città con tradizione turistica, come Roma, Venezia, ma anche Abano Terme o Sanremo, cercavano maggiore autonomia, pur avendo esigenze diverse.

Roberta Fonti illustra lo sviluppo della città di Monaco di Baviera dal tardo Medioevo fino alla sua ricostruzione postbellica, attraverso una rilettura critica delle fonti iconografiche. Particolare attenzione è data alla rappresentazione della città in elevato e, quindi, al tema della raffigurazione dei campanili della Frauenkirche, che viene affrontato nei dettagli, guardando alla dicotomia tra segno e immagine e, segnatamente, al ruolo del campanile come polo di riferimento sociale.

L'articolo di Chiara Ingrosso si concentra su alcune immagini tratte dai due celebri lungometraggi di Francesco Rosi *La sfida* (1958) e *Le mani sulla città* (1963), attraverso cui vengono descritte le opere di Stefania Filo Speziale (1905-1988). L'architetta fu certamente protagonista della Napoli del secondo dopoguerra, nel bene e nel male: se è vero che la sua fu pur sempre architettura di qualità, da quanto emerge da *Le mani sulla città* e dallo stesso iter di approvazione del progetto del grattacielo della Società Cattolica di Assicurazioni si comprende come l'edificio sia il risultato dell'ennesimo colpo di mano perpetrato nella Napoli laurina in deroga al Regolamento edilizio del 1935 e persino ai mai abrogati rescritti borbonici in difesa del panorama del golfo; una bruttura che si erge, ancora oggi, a tutto danno dei napoletani. Segnaliamo infine al lettore, nella rubrica *Letture & Ricerche*, il contributo di Ciro Robotti, che propone un inedito sguardo sul laboratorio di cartonisti e mosaicisti posto in essere a Roma per la fabbrica della Basilica di San Pietro, con particolare riferimento al periodo di attività giovanile di Luigi Vanvitelli nella prima metà del Settecento.